



The advertisement features a central image of several hands clasped around a football. Text at the top reads "Campagna iscrizioni ASAPS 2018". At the bottom, it says "Insieme per la sicurezza Stradale". To the right, the ASAPS logo is shown with the text "Forza, lealtà, determinazione Fai squadra con noi!". Below this, it states "Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade." and "Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana". A book cover is also visible, titled "Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali" by Ugo Terracciano and Andrea Girella.

PRIMO PIANO

Tragedia nella notte, frontale tra auto: una donna e due ragazzi muoiono sul colpo Potrebbe essere un colpo di sonno la causa dell'incidente che è avvenuto poco dopo le 4 di sabato a Sant'Angelo di Piove di Sacco. Per i tre non c'è stato nulla da fare

18.11.2017 - Una donna e due ragazzi **sono** morti venerdì notte in uno schianto tra mezzi a Sant'Angelo di Piove di Sacco. L'incidente intorno alle 4 in via Piovese. Per cause in corso di accertamento, una Volkswagen Maggiolino guidata da Jole Bodo, barista 36enne di Saonara e una Fiat Punto con a bordo Michael Adu 20enne di Pontelongo e Vincenzo Stara 26enne di Cagliari, pizzaioli al rientro dal lavoro, si sono scontrate frontalmente.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Piove di Sacco che hanno messo in sicurezza mezzi, ma purtroppo il personale medico del Suem 118 ha dovuto dichiarare la morte di tutte e tre le persone. Sul posto per i rilievi del caso sono intervenuti i carabinieri. All'origine dell'incidente potrebbe esserci un colpo di sonno.

Fonte della notizia:

<http://www.padovaoggi.it/cronaca/incidente-stradale/sant-angelo-piove-sacco-via-piovese-18-novembre-2017.html>

NOTIZIE DALLA STRADA

"Giornata mondiale vittime della strada": in 15 anni vittime dimezzate, ma obiettivi lontani

Si celebra oggi, 19 novembre, ed è proclamata dall'organizzazione delle nazioni unite per contribuire al cambiamento delle abitudini negative degli automobilisti. Ma in numeri degli incidenti rimangono da vera emergenza

di VINCENZO BORGOMEIO

19.11.2017 - Ha un sapore amaro la "giornata mondiale in memoria delle vittime della strada" che si celebra oggi, 19 novembre, proclamato dall'organizzazione delle nazioni unite per contribuire al cambiamento delle abitudini negative degli automobilisti. Il "sapore amaro" deriva dal fatto che i dati relativi a morti e feriti sono ben lontani dall'arrivare al dimezzamento entro il 2020 come la stessa Ue si era prefissata 10 anni fa. Così il momento di ricordo e riflessione che viene dedicato ogni anno, la terza domenica di novembre, alle vittime di incidenti stradali ed ai loro familiari, proclamato per la prima volta nel 2005, ha più che altro il compito di sottolineare il nostro fallimento per uno dei maggiori problemi che i paesi europei devono affrontare. E già perché da anni in Italia è stato intrapreso un complesso percorso per fronteggiare il fenomeno dell'incidentalità. Nel 2016 si sono verificati in Italia 175.791 incidenti stradali con lesioni a persone, che hanno provocato 3.283 vittime e 249.175 feriti, oltre la metà rispetto ai 7.096 decessi registrati nel 2001. Nel 2010 le vittime erano 4.114 e sono state in costante diminuzione fino al 2014, nel corso del quale se ne sono registrate 3.381. Unico anno che ha fatto registrare un'inversione di tendenza nel trend positivo in termini di incidentalità di tipo mortale è stato il 2015 con 3.428 decessi (+1,4% rispetto al 2014). Nel

2016 però il numero dei morti è tornato a ridursi rispetto al 2015 (-145 unità, pari a -4,2%) ma per la prima volta dal 2001 gli incidenti e i feriti (soprattutto i feriti gravi) registrano un incremento, rispettivamente +0,7% e +0,9%. Stesso discorso nella Ue28, dove lo scorso anno sono tornato a diminuire il numero delle vittime di incidenti stradali (-1,8% rispetto al 2015): complessivamente, sono state 25.720 contro 26.190 del 2015. Ma ovviamente non basta: oltre al dimezzamento delle vittime in dieci anni, l'obiettivo finale è "Zero vittime da incidenti stradali", progetto possibile spinto dalla famosa "Giornata Europea Senza Morti Sulle Strade". Una strategia di lungo periodo che porterà ad annullare le vittime. Sembra follia ma è possibile: in Europa ci sono 70 morti al giorno per incidenti stradali (in Italia 9) e ad ogni giornata Ue senza vittime - grazie allo sforzo delle forze dell'ordine e a mille diverse iniziative - in più di dieci Paesi Europei un quella data non ci sono vittime. Il lavoro da fare è in ogni caso enorme: le statistiche ci dicono che il problema sta nella guida distratta, il mancato rispetto della precedenza e la velocità troppo elevata (nel complesso il 41,5% dei casi). Le violazioni al codice della strada più sanzionate risultano, infatti, l'eccesso di velocità, il mancato utilizzo di dispositivi di sicurezza e l'uso di telefono cellulare alla guida. In queste occasioni in ogni caso la memoria va a tutte le vittime di incidenti, compresi gli appartenenti alle forze di polizia che sono sulla strada tutti i giorni per compiere il proprio dovere. Da sempre gli operatori della polizia stradale indossano una divisa, tessuta da impegno, sacrificio, abnegazione: i valori fondanti del loro operato che consentono loro di vivere con prossimità e grande sensibilità la missione, spesso eroica e dolorosa che sono chiamati a svolgere. Sembra trita retorica, ma non lo è. Basti dire che per assicurare tutto questo, gli agenti pagano da sempre un prezzo altissimo: ad oggi sono 373 i poliziotti della stradale che hanno sacrificato la loro vita sulla strada. Più di tutti gli altri corpi di polizia messi insieme. E se muoiono più agenti in incidenti stradali che in conflitti a fuoco vuol dire che l'emergenza è davvero alta.

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2017/11/19/news/nazioni_unite_giornata_mondiale_in_memoria_delle_vittime_della_strada_-181510628/

Modena, sballo tra feste private e documenti falsi

Il vicequestore D'Amico: «I locali pubblici sono più sicuri delle case ma i ragazzi imbrogliono per bere. Occhio ai rave».

di Gabriele Farina

MODENA 19.11.2017 - Alcol e sballo, sicuri che il problema sia in discoteca? Sulla domanda si sono confrontati ieri genitori ed esperti allo Snoopy nell'incontro "Nessun dorma". Le risposte mettono in crisi i luoghi comuni e spesso incoraggiano le mamme e i papà a interagire di più con i figli. «Si sta guardando il fenomeno attraverso il buco della serratura - ammonisce il vicequestore Nicolò D'Amico - perché i dati mostrano che il divertimento giovanile a Modena non è un problema. Esiste però una componente dell'educazione». L'esempio è emblematico. «Possibile che nessun genitore si sia accorto a settembre che il figlio di 14-16 anni puzzasse d'alcol tornando da piazza Mazzini?», domanda D'Amico. Per il vicequestore «i locali pubblici sono sicuri» per i test e gli interventi condotti.

«Il vero pericolo è il divertimento al di fuori del circuito - prosegue D'Amico - come nei bar e nei ristoranti che diventano discoteche, nei rave e in case che non si capisce di chi siano. In tali luoghi i vostri figli sono circondati da centinaia di persone ubriache e le uscite di sicurezza sono chiuse con i catenacci. Tirate su le orecchie ogni volta che si apre la frontiera di spiegazioni tipo "Non so dove vado, hanno organizzato una festa in casa": sono eventi in cui c'è scappato anche il morto».

Altro tema sono le feste private, dove il vero controllo può avvenire solo in ambito familiare, e spesso la misura di alcol... abbonda. E il problema, si sa, non è solo alcol, ma anche altre dipendenze.

In tal senso, lo psicoterapeuta Franco Caroli invita i genitori a un «ascolto continuo» e alla «responsabilizzazione» con domande tipo «Tu che faresti?» rivolte ai figli. Responsabilizzazione che serve anche agli adulti, come ricorda il dottor Claudio Ferretti, guida del Sert modenese. «All'ospedale Estense svolgiamo corsi mensili per cittadini fermati in stato di ebbrezza - spiega il medico - che sono circa 700 in provincia all'anno. Non sono mica bambini, anzi: una buona parte sono genitori. L'ultima volta il più giovane aveva 19 anni, il più grande 69. I neopatentati sono la minoranza».

Ferretti aggiunge che «in discoteca forse i ragazzi trovano il primo posto in cui dicono no» alle trasgressioni e ai consumi smodati. Consumi di alcolici che, prosegue il medico, riguardano «l'80% dei giovani tra 15 e 19 anni. Iniziano all'età delle medie, tra gli 11 e i 12 anni, con birra per i maschi e vodka alla pesca per le femmine. Poi con l'alcol comincia la trasgressione». Trasgressione che diventa sfida. «Noi facciamo i controlli, ma loro ci vogliono fregare», riconosce Gabriele Fantuzzi, gestore dello Snoopy e presidente del Silb di Modena. I modi sono tanti, come i genitori che li denunciano. Una donna racconta che nella classe del figlio 15enne c'è stata una escalation di documenti falsi per poter bere alcolici in discoteca nonostante i divieti. «Ormai siamo abili a identificarli: non si studiano la data di nascita», risponde Fantuzzi. Ci sono i minorenni che si fanno allungare cocktail da amici maggiorenni, dotati di braccialetto per le consumazioni, e altri che si accodano ai compagni più grandi che nascondono l'alcol nei bauli delle macchine. «I controlli a tappeto con strumenti molto più efficaci stanno portando risultati - interviene Andrea Piselli, commissario capo della Polizia Municipale - perché ne svolgiamo centinaia in un'ora e si sente l'effetto deterrenza. Le stragi del sabato sera non ci sono più, seppur gli incidenti restino». Secondo molti genitori restano anche i locali in cui i controlli non sono sufficienti. «Siamo determinati a far rispettare le norme», conclude Gianni Indino, presidente regionale Silb che intende «copiare l'iniziativa dello Snoopy ed esportarla in tutta Italia».

Fonte della notizia:

<http://gazzettadimodena.gelocal.it/modena/cronaca/2017/11/19/news/modena-sballo-tra-feste-private-e-documenti-falsi-1.16134898>

La Polizia Stradale festeggia i 70 anni dalla sua istituzione

La Polizia Stradale festeggia i 70 anni dalla sua istituzione.

18.11.2017 - È dal 1947 che il personale della specialità garantisce l'esercizio della libertà di circolazione come bene fondamentale di ogni individuo, nel rispetto della legalità e della sicurezza, anche attraverso il sacrificio dei 373 uomini morti in servizio.

L'opera della Polizia Stradale ha ricevuto, inoltre, nel corso degli anni molti riconoscimenti tra cui quattro medaglie d'oro alla Bandiera (una al Valor Civile e tre al Merito Civile) oltre a 35 decorazioni attribuite al personale.

Per l'occasione martedì 21 novembre, anche nella nostra città, è stata organizzata la celebrazione del 70° anniversario della Polizia Stradale, Specialità della Polizia di Stato, che ha accompagnato il Paese "dalla Costituzione... al terzo millennio".

L'evento sarà articolato in due momenti distinti, ma comunque legati tra loro dal filo conduttore della sicurezza stradale.

Alle ore 09.30 in Piazza Europa sarà presente ed aperta al pubblico un'area espositiva di veicoli provenienti dal museo storico, in livrea amaranto e grigioverde, cui saranno affiancate le più recenti dotazioni, tra cui l'ultima versione della Lamborghini Huracàn, e sulle quali spicca il tricolore a simbolo del fatto che la Polizia di Stato è al servizio della collettività.

La piazza ospiterà il Pullman azzurro, aula didattica itinerante che accoglierà alcune scolaresche della provincia. Nel corso della mattinata, infatti, seguiti dagli agenti della Polizia Stradale, i ragazzi in sella ad alcune biciclette potranno cimentarsi nell'affrontare un percorso appositamente studiato vivendo così l'esperienza di un vero e proprio ambito stradale urbano testando, attraverso il gioco, le loro conoscenze in tema di regole della strada.

Le più recenti tecnologie a disposizione della Polizia Stradale per la prevenzione e repressione degli illeciti stradali, costituite da etilometro, telelaser ed autovelox, saranno in mostra in un'area espressamente dedicata in cui esperti operatori ne illustreranno il funzionamento.

Con inizio alle ore 10.30, presso il salone della Provincia della Spezia si svolgerà la celebrazione dell'anniversario dell'istituzione della Polizia Stradale. Alla presenza delle massime autorità civili, militari e religiose della provincia, dopo la proiezione di un cortometraggio commemorativo che riassume i primi settant'anni della "Stradale", il Questore ed il Dirigente della Sezione Polizia Stradale, illustreranno l'attività della specialità nell'ambito della provincia della Spezia con uno sguardo al passato, al presente ed al futuro, senza dimenticare coloro che hanno perso la vita per mantenere saldo il giuramento al dovere.

Ma la celebrazione del 70° anniversario della Polizia Stradale è anche un momento d'arte, dove tra passato e presente, in un'opera unica espressamente dedicata dal Maestro Luigi Fiore alle

donne ed agli uomini della Polizia Stradale spezzina, si riassumono i settanta anni della Specialità.

Fonte della notizia:

<https://www.gazzettadellaspezia.it/cronaca/item/78931-la-polizia-stradale-festeggia-i-70-anni-dalla-sua-istituzione>

Bracciano, va a prendere un caffè e dimentica la figlia di 4 mesi in auto. Denunciato

18.11.2017 - Un attimo di distrazione forse e dimentica la figlia di 4 mesi in auto. E' successo a Bracciano dove un uomo per andare a prendersi un caffè al bar abbandona la neonata, lasciandola chiusa in automobile. Dopo circa 20 minuti, il pianto disperato della piccola ha attirato però l'attenzione di un cliente, che ha immediatamente chiamato il 112.

È accaduto venerdì pomeriggio al supermercato «Gross» di Bracciano. Il padre è stato denunciato in stato di libertà per abbandono di minore. Rapido l'intervento dei militari dell'alieno radiomobile di Bracciano, che dopo vari e vani tentativi di rintracciare l'uomo, sono stati costretti a forzare la portiera dell'auto, per soccorrere la neonata, sempre in preda ad un forti vagiti. L'uomo, rintracciato più tardi grazie all'ausilio di altre pattuglie, ha ammesso di aver lasciato la figlia in auto perché stava dormendo.

La bambina è stata subito visitata da personale medico del 118 e, per tutto il tempo, è stata accudita dal carabiniere donna che per prima è intervenuta sul luogo unitamente al collega, sino al momento in cui è stata riaffidata alla madre.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/bracciano_abbandono_minore-3374683.html

Treviso, investito e ucciso. Quattro anni alla barista alla guida

La tragedia nel 2015: Dametto guidava ubriaca per andare all'Home Festival. Non si fermò neanche per i soccorsi. Ieri la sentenza: quattro anni e sei mesi

di Milvana Citter

TREVISO 18.11.2017 - La notte del 3 settembre 2015, sul cavalcavia di San Giuseppe, con un tasso alcolemico 6 volte superiore alla media e metadone nel sangue, mentre cercava di raggiungere l'Home Festival, ha travolto e ucciso Enrico Scarabello, 38enne di Carbonera, ferendo la moglie Elisa Zanardo e allontanandosi subito dopo. Per questo Federica Dametto, 38enne barista di Casier, è stata condannata venerdì a una pena di 4 anni e 6 mesi.

Il giudice Christian Vettoruzzo le ha inflitto, infatti, una condanna a 3 anni e 8 mesi di reclusione per omicidio colposo e omissione di soccorso, e 10 mesi di arresto per guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di stupefacenti. La donna ha scelto di affrontare il dibattimento, dopo che la procura ha respinto la sua istanza di patteggiamento a 3 anni, una pena dalla quale sarebbe stata esclusa l'omissione di soccorso. Il pubblico ministero Barbara Sabattini aveva chiesto una condanna a 7 anni e mezzo, 5 di reclusione e due e mezzo di arresto.

La difesa, rappresentata dagli avvocati Fabio Capraro e Francesco Fava, ha invece cercato di minare l'accusa puntando sulle condizioni di sicurezza della strada e sulla presunta corresponsabilità delle vittime che camminando sul cavalcavia quella sera avrebbero «tenuto un comportamento imprudente». «Siamo moderatamente soddisfatti – spiega Capraro -, non completamente perché sono state disattese le istanze della difesa volte ad acclarare la legittimità del guardrail, troppo basso, e del tratto di strada. Ricorreremo in appello e riproporrò la richiesta di questi accertamenti, compreso quello di un sopralluogo sul posto». Dopo quel tragico incidente, sul cavalcavia è stato posto il divieto di accesso ai pedoni e, durante l'Home Festival, sono state introdotte maggiori misure per garantire la sicurezza di chi sceglie di arrivare a piedi in Dogana. Federica Dametto non era in aula, ad ascoltare la sentenza per lei c'era il compagno. Assenti anche Elisa Zanardo e Angelo Scarabello, il fratello di Enrico, che avevano ritirato la costituzione di parte civile ritenendo equo il risarcimento di 400 mila euro ottenuto.

Le vite della 38enne e della giovane coppia di Carbonera, si sono incrociate quella tragica notte. Enrico ed Elisa, dopo una giornata di lavoro nella loro fioreria, avevano deciso di andare all'Home Festival, ma c'era troppa ressa e così si erano fermati a un ristorante giapponese. Stavano tornando al parcheggio quando, in cima al cavalcavia, erano stati travolti dalla Rover della 38enne. Lei si era fermata un attimo, era scesa, poi era ripartita mentre Elisa urlava:

«Mio marito, dov'è mio marito non lo trovo». Enrico era a terra, qualche metro più sotto, sulla scarpata, morto. La Dametto invece, meno di un chilometro più in là, addormentata sul volante della sua auto.

Fonte della notizia:

http://corrieredelveneto.corriere.it/treviso/cronaca/17_novembre_18/treviso-12-t14corriereveneto-web-veneto-c8d5da46-cc53-11e7-b583-96535672b2ce.shtml

BAMBINI

Schianto prima della partita di calcio: sei feriti, quattro sono bambini

I piccoli stavano andando a giocare una partita di campionato categoria Esordienti. Sul posto oltre alle ambulanze anche l'elisoccorso, i vigili del fuoco e la Polstrada

19.11.2017 - Poteva finire in tragedia l'incidente che ha coinvolto un'auto a bordo della quale si trovavano quattro bambini di 9 e 10 anni, uscita di strada lungo la Statale 587 alle porte di Cortemaggiore. Insieme al padre di uno di loro, un 46enne del posto, stavano viaggiando su una Renault Espace verso Piacenza, dove avrebbero dovuto giocare una partita di campionato categoria Esordienti, poi annullata in seguito all'incidente.

Secondo una prima ricostruzione della strada, pare che la Renault abbia sorpassato una Fiat Punto ferma in mezzo alla corsia di marcia, la quale all'improvviso avrebbe svoltato, centrando in pieno l'auto con a bordo i bambini. La Renault è finita in un canale profondo poco più di due metri.

I piccoli e l'uomo alla guida sono stati fatti uscire da alcuni passanti che hanno allertato i soccorsi. Il 118 ha inviato sul posto l'autoinfermieristica di Roveleto, tre ambulanze e l'elisoccorso da Parma. A riportare ferite più gravi è stata la donna che guidava la Punto, trasportata in ambulanza al pronto soccorso di Piacenza. Al Guglielmo da Saliceto sono finiti per alcuni accertamenti anche i quattro bambini e il 46enne che era con loro. Le auto sono state messe in sicurezza da una squadra dei vigili del fuoco di Fiorenzuola.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/incidente-stradale-cortemaggiore-18-novembre-2017.html>

Due bambini e il padre feriti in incidente stradale

19.11.2017 - Forse è stato un colpo di sonno a far perdere il controllo del volante a un 39 alessandrino che a mezzanotte e mezza di oggi a bordo della sua auto è uscito di strada lungo la strada regionale della Valtourneche, due chilometri circa prima di Cervinia. La vettura si è ribaltata e ha preso fuoco. A bordo i suoi figli, due bambini di 8 e 5 anni.

Allertati da altri automobilisti sul posto sono giunti 118, carabinieri e Vigili del fuoco. L'uomo ha riportato contusioni guaribili in sette giorni ed è stato dimesso dal Pronto Soccorso.

Il bambino di 8 anni è stato ricoverato in un primo momento nel reparto di Chirurgia d'urgenza per trauma gamba sinistra e policonfusione, il bambino di 5 anni è stato subito ricoverato in Pediatria con 20 giorni di prognosi per politrauma e trauma cranico. Dopo le prime cure, i medici ne hanno deciso il trasferimento all'ospedale specializzato 'Regina Margherita' di Torino. Tutti gli occupanti dell'auto avevano le cinture di sicurezza allacciate (bambini sui sedili posteriori) e questo, vista la dinamica dell'incidente, ha contribuito in maniera determinante a limitare l'entità dei danni fisici subiti.

Fonte della notizia:

<http://www.valledaostaglocal.it/2017/11/19/leggi-notizia/argomenti/cronaca-4/articolo/due-bambini-e-il-padre-feriti-in-incidente-stradale.html>

SCRIVONO DI NOI

Blitz della Stradale alla festa delle "auto bardate": elevate alcune multe

Blitz della Polizia Stradale nella serata di venerdì durante la festa che si tiene, ogni venerdì dei diversi appassionati del mondo del "tuning"

18.11.2017 - Blitz della Polizia Stradale nella serata di venerdì durante la festa che si tiene, ogni venerdì sera, nell'area di servizio Repsol della Tangenziale. Qui si ritrovano diversi appassionati del mondo del "tuning", i giovani che amano "bardare" la macchina con

personalizzazioni sportive, nonché potenziare gli impianti stereo della vettura. Un colorato mondo che qui ha appuntamento e che genera, però, qualche protesta dei residenti per gli schiamazzi e il rumore. Sul posto sono giunte numerose pattuglie, in quanto era in corso un servizio rafforzato di controllo del territorio con i reparti prevenzione crimine giunti da Bologna. Sono state controllate circa la metà delle vetture presenti: non sono state riscontrate violazioni per quanto riguarda l'omologazione delle auto, mentre alcune multe sono state elevate per impianti luminosi non regolari e per altre piccole violazioni al codice della strada. Il tutto era quindi sostanzialmente nella norma. "Ci teniamo a far sapere che le segnalazioni vengono prese in considerazione e approfondite", commenta il comandante della Polizia Stradale Sergio Cipriano. Si è protratto fino alla tarda nottata tra venerdì e sabato il dispositivo di controllo del territorio predisposto dal questore di Forlì-Cesena Loretta Bignardi e coordinato dalla Sezione Polizia Stradale. All'attività hanno preso parte anche diversi equipaggi del Nucleo Prevenzione Crimine di Bologna, per un totale di otto pattuglie. Non è stata controllata solo la Tangenziale: i controlli sono stati predisposti lungo il tratto urbano della Strada Statale 67 "Tosco Romagnola" (via Ravennana) e all'innesto della via Emilia, dalla Tangenziale di Forlì in direzione Faenza, interessando i quartieri di Villanova, Coriano, San Benedetto, Pianta e Cava. Sono stati controllati un centinaio di veicoli ed un numero superiore di persone, tra cui 26 stranieri. Nel corso dei controlli sono state elevate dieci contravvenzioni per infrazioni al Codice della Strada. Fonte della notizia:

<http://www.forlitoloday.it/cronaca/blitz-repsol-polizia-stradale.html>

Bologna, controlli a tappeto sulle strade. Ritirate 4 patenti

La polizia ha trovato i conducenti positivi ai controlli anti droga, alla vigilia della 'Giornata mondiale in memoria delle vittime della strada'

Bologna, 18 novembre 2017 - Controlli a tappeto e patenti ritirate alla vigilia della 'Giornata mondiale in memoria delle vittime della strada'. Questa notte quattro pattuglie della Stradale, affiancate da tre equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine e dal personale medico e sanitario dell'ufficio sanitario della Questura di Bologna, sono state impiegate in un servizio di controllo per la guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche e stupefacenti in via Stalingrado.

Una settantina i conducenti sottoposti a controllo, per lo più uomini, quattro dei quali risultati positivi ai controlli anti droga. Dei quattro positivi al test per le droghe, tre, fra i quali un ventenne neo patentato, erano anche sotto l'effetto di sostanza alcolica, con tassi piuttosto alti, compresi tra lo 0,8 e 1,5 g/l. In totale sei i conducenti sottoposti al test droga da parte del personale medico e sanitario della Questura, che ha riscontrato che cocaina e cannabinoidi sono tra le sostanze maggiormente assunte dai quattro risultati positivi; per loro patente ritirata cautelativamente per 10 giorni in attesa dell'esito delle analisi di laboratorio.

Riscontrate anche una mancata copertura assicurativa, una mancata revisione, la carenza di documenti al seguito e una patente irregolare. A seguito di questi risultati saranno ancora più serrati i controlli della Polizia Stradale volti ad abbattere il fenomeno della guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche e stupefacenti che provoca gravi conseguenze sulla sicurezza della circolazione e per le vittime che provoca.

Proprio domani si celebrerà la 'Giornata mondiale in memoria delle vittime della strada', un momento di ricordo e riflessione che viene dedicato ogni anno, la terza domenica di novembre, alle vittime di incidenti stradali ed ai loro familiari, proclamato per la prima volta dall'Onu (Organizzazione delle nazioni unite) nel 2005 per contribuire al cambiamento delle abitudini negative degli automobilisti.

Nel 2016 la Sezione Polizia Stradale di Bologna ha rilevato 417 incidenti stradali con lesioni a persone (175.791 dato nazionale), che hanno provocato 9 vittime (3.283 dato nazionale) e 738 feriti (249.175 dato nazionale), il 71 % in meno rispetto ai 32 decessi registrati nel 2001 (7.096 dato nazionale). Accanto alla guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche e stupefacenti, tra i comportamenti errati più frequenti sono da segnalare la guida distratta, il mancato rispetto della precedenza e la velocità troppo elevata. Le violazioni al Codice della Strada più sanzionate risultano, infatti, l'eccesso di velocità, il mancato utilizzo di dispositivi di sicurezza e l'uso di telefono cellulare alla guida.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/controlli-patenti-ritirate-1.3542905>

NO COMMENT...

Roma, tre funzionari della dogana di Fiumicino arrestati per truffa e corruzione

18.11.2017 - I carabinieri della Compagnia Aeroporti di Roma con l'ausilio del Servizio Antifrode dell'Agenzia delle Dogane «Roma 2» hanno arrestato tre pubblici ufficiali dell'Agenzia delle Dogane «Roma 2» - Servizio Operativo Territoriale - dell'Aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, facenti parte di un sodalizio criminale internazionale, operante tra lo scalo aeroportuale di Fiumicino e la Capitale. L'accusa per le tre persone arrestate è, a vario titolo, falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, tentata truffa aggravata ai danni dello Stato e corruzione. I tre funzionari - rispettivamente di 58, 61 e 62 anni - apponevano il timbro doganale, autorizzando alcuni cittadini cinesi al rimborso IVA su delle fatture relative a merce, per lo più capi di abbigliamento, scarpe e borse di note griffe, acquistata in Italia e fittiziamente destinata all'esportazione in Cina. Le indagini svolte dai carabinieri hanno consentito di accertare che gli arrestati, su richiesta dei cittadini cinesi, omettevano di controllare i requisiti che il viaggiatore avrebbe dovuto possedere al fine di ottenere il citato rimborso IVA. Precisamente, non controllavano la merce oggetto della fattura e non verificavano l'esistenza di un biglietto aereo valido con destinazione verso un paese che si trova al di fuori della Comunità Europea. Addirittura in un caso gli investigatori dell'Arma hanno accertato che un cittadino cinese nel giorno in cui ha ottenuto l'autorizzazione al rimborso IVA presso lo scalo aeroportuale di Fiumicino, di fatto si trovava all'estero a bordo di un aereo facente tratta cinese tra Wenzhou e Pechino. Grazie alle attività tecniche eseguite, unitamente ai servizi di osservazione e controllo, i carabinieri, già nel corso delle indagini, hanno potuto arrestare nel luglio del 2016 uno dei funzionari doganali e una cittadina cinese in flagranza del reato di corruzione, il pubblico ufficiale infedele è stato, infatti, sorpreso mentre riceveva la somma di 6.600 euro in cambio di 42 fatture timbrate. Oltre alla donna arrestata sono stati identificati altri 23 cittadini cinesi, iscritti nel registro degli indagati, che nel tempo grazie alla complicità dei funzionari corrotti hanno tentato di truffare lo Stato italiano provando a farsi autorizzare il rimborso IVA per numerose fatture. Durante l'indagine sono state bloccate circa 40.000 fatture ingiustamente autorizzate, tutte emesse tra il 2014 e il 2016, per un valore complessivo di 2.260.000 euro che se fossero state effettivamente rimborsate avrebbero prodotto un danno erariale allo Stato Italiano di circa 500mila euro.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/roma_tre_funzionari_dogana_fiumicino_arrestati_truffa_corruzione-3374604.html

PIRATERIA STRADALE

Incidente a Grizzana Morandi, ciclista ucciso da un pirata. Arrestato un operaio

Il 24enne prima è fuggito, poi ci ha ripensato ed è tornato sul luogo dell'investimento. La vittima è un 64enne

di MATTEO RADOONA

Grizzana Morandi (Bologna), 19 novembre 2017 - La caccia è durata soltanto quaranta minuti, poi i carabinieri della compagnia di Vergato hanno arrestato per omicidio stradale e omissione di soccorso il pirata della strada, che ieri, intorno alle 13.15, nella frazione Ponte a Grizzana Morandi, alla guida di una Citroen, ha investito e ucciso un pensionato di 64 anni. La vittima è Birech El Kbir, originario del Marocco, che prima di essere travolto, stava tornando a casa in bicicletta. La sua abitazione dista pochi metri dal luogo dell'investimento.

Alla guida della Citroen, un 24enne operaio, residente in zona, che dopo aver travolto il pensionato si è dato alla fuga. Il giovane, però, passati quaranta minuti, ci ha ripensato ed è tornato nel punto in cui ha investito il ciclista. Ad attenderlo c'erano i carabinieri di Vergato, che lo hanno immediatamente arrestato. In ogni caso, il pirata sarebbe finito nella rete degli uomini dell'Arma di tutto le stazioni circostanti: nel raggio di cinque chilometri c'era, in ogni strada, un pattuglia dei militari, pronti a fermare il giovane. I carabinieri sapevano che l'auto era una Citroen e che aveva un fanale danneggiato.

Sul posto, nessuno dei residenti ha visto niente, ma gli abitanti hanno sentito un rumore fortissimo quando il ciclista è stato travolto. Lo straniero investito e ucciso era a tutti gli effetti italiano ed era padre di quattro figli. In paese era conosciuto per essere un grande lavoratore.

Il pirata della strada, che risulta essere incensurato, ha raccontato di non essersi accorto di aver travolto un uomo.

Ha spiegato di non essersi fermato perché convinto di aver urtato qualcosa, magari un palo. Una ricostruzione quella del giovane che ha sollevato non pochi dubbi da parte degli uomini dell'Arma. Dopo che è iniziata la caccia all'uomo, i carabinieri non si aspettavano che il 24enne tornasse sul luogo dell'incidente. Appena sceso dalla sua vettura è stato bloccato e portato alla compagnia di Vergato.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/incidente-grizzana-morto-1.3544370>

Ciclista investita da un pirata della strada

Debora Badinelli, Simone Rosellini

Carasco 18.11.2017 - Ciclista investita a Terrarossa di Carasco da un'auto pirata. Dal primo pomeriggio di ieri, Patrizia Gandini, insegnante in pensione nata nel 1953, originaria di Tortona (in provincia di Alessandria) e residente a Favale di Malvaro, è in prognosi riservata all'ospedale San Martino di Genova per un trauma cranico commotivo. Mantenuta in coma farmacologico, i medici si riservano la prognosi. Gandini è stata sottoposta a Tac cerebrale e, per il momento, non verrà operata. La polizia stradale di Chiavari cerca il conducente dell'auto che l'ha urtata, gettata a terra e non si è fermato a prestarle soccorso. Fondamentali per risalire all'autore dell'incidente saranno i filmati delle telecamere (l'amministrazione comunale di Carasco si è già impegnata a fornire tutte le registrazioni lunedì) e la testimonianza del marito della ferita, poco lontano dalla donna al momento dell'impatto, ma rimasto incolume.

Per la coppia quella di ieri doveva essere una pedalata rilassante lungo la strada 586 che collega le valli Aveto e Sturla alla Riviera. Marito e moglie hanno inforcato le loro bici e iniziato l'escursione. Interrotta bruscamente, intorno alle 13.15, dall'incidente. In località Terrarossa, nel Comune di Carasco, all'altezza dei civici 29 e 31 un'auto ha falciato la ciclista: l'ha urtata e gettata a terra. Sull'asfalto restano i segni, chiaramente impressi dalla gomma dei pneumatici, di una frenata lunga oltre 25 metri e, sul lato opposto della carreggiata, una macchia di sangue e un paio di guanti di lattice azzurri, abbandonati da un soccorritore. Il conducente non si è fermato: ha travolto Patrizia Gandini e proseguito la sua corsa, facendo perdere le tracce di sé. Difficile pensare non si sia accorto dell'accaduto, più probabile sia stato assalito dal panico.

L'allarme è scattato in pochi minuti. Il marito della donna, sotto choc, ha chiesto aiuto. Sul posto l'automedica del 118, i militi della Croce Bianca di Mezzanego, la polizia stradale e l'elicottero dei vigili del fuoco, giunto da Genova e coadiuvato, all'arrivo a Carasco, dai pompieri di Chiavari. La donna, che ha battuto violentemente il capo a terra, ha riportato un grave trauma cranico commotivo, non era cosciente quando è stata soccorsa e si è reso necessario intubarla. All'arrivo all'ospedale San Martino è stata sottoposta alla Tac cerebrale per verificare l'eventuale presenza di lesioni emorragiche e i medici hanno stabilito di non operarla. Attualmente è in coma farmacologico, ricoverata nel reparto di rianimazione.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/levante/2017/11/18/ASkZ8CvK-ciclista_investita_pirata.shtml

Col sorpasso azzardato innesca un incidente e fugge: stanato dalla Municipale Convocato al comando e messo sul fatto compiuto, l'uomo ha ammesso le proprie responsabilità

17.11.2017 - È stato denunciato in stato di libertà per "lesioni colpose aggravate" e "fuga con omissione di soccorso" un incensurato castellato di 45 anni che domenica scorsa, poco dopo le 12, durante una manovra di sorpasso in via Lugo, ha "spinto" nel fosso una "Toyota Yaris condotta da una 25enne di Taranto. Nella circostanza la giovane conducente ha riportato lesioni guaribili in una decina di giorni, refertate dal personale del pronto soccorso dell'ospedale manfredo. Dopo l'incidente, l'autore si è però dato alla fuga, non prestando soccorso all'infortunata e facendo perdere le proprie tracce. Sul luogo del sinistro per i rilievi e i primi soccorsi sono intervenuti gli agenti della Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, allertati da alcuni passanti che avevano assistito all'incidente. A questo punto sono iniziate le indagini, basate sostanzialmente sulla visione delle telecamere di video-sorveglianza. Il meticoloso lavoro di accertamenti ed incroci investigativi da parte della polizia

locale manfreda ha permesso di identificare il "pirata della strada". Convocato al comando e messo sul fatto compiuto, il 45enne ha ammesso le proprie responsabilità. L'uomo è stato così denunciato e la patente immediatamente ritirata.

Fonte della notizia:

<http://www.ravennatoday.it/cronaca/incidente-stradale/schianto--fosso-auto-pirata-faenza-indagini-denuncia.html>

**Causa un incidente e scappa, automobilista nei guai per omissione di soccorso
Si tratta di una donna di origine rumena acciuffata dagli agenti della Polstrada.
Secondo le ricostruzioni, avrebbe tamponato una vettura all'altezza di Castelpetroso per poi darsi alla fuga**

CASTELPETROSO 17.11.2017 - Causa un incidente e scappa, ma la fuga dura poco e ora dovrà fare i conti con la giustizia. Protagonista della vicenda è una donna rumena, considerata responsabile di un incidente accaduto lungo la Statale 17 nei pressi del santuario di Castelpetroso. Secondo quanto ricostruito dalla Polstrada di Agnone, l'automobilista avrebbe tamponato una vettura, salvo poi dileguarsi senza prestare alcun soccorso. Ad allertare le forze dell'ordine, l'altro conducente rimasto coinvolto nel tamponamento, il quale ha ricostruito i fatti e fornito agli investigatori informazioni utili a rintracciare la donna. Impresa facilitata anche dal fatto che, nell'impatto, l'auto 'pirata' ha perso il paraurti anteriore, comprensivo di targa. Gli agenti si sono così messi all'opera e, in tempi strettissimi, hanno raggiunto la fuggitiva all'altezza dello svincolo per Bojano. La conducente, che viaggiava con altre tre persone originarie della città matesina, non ha potuto fare altro che ammettere le sue colpe. Ed ora l'attendono conseguenze penali e amministrative.

Fonte della notizia:

<http://www.isnews.it/cronaca/51002-causa-un-incidente-e-scappa-automobilista-nei-guai-per-omissione-di-soccorso.html>

CONTROMANO

Cassino – Nonno, con nipotini a bordo, imbocca contromano lo svincolo della superstrada. Evitata per miracolo la tragedia

Ha imboccato contromano lo svincolo di uscita della superstrada Cassino-mare di via Garigliano; solo la fortuna e la destrezza degli automobilisti ha evitato brutti incidenti.

18.11.2017 - La disavventura è capitata ad un anziano automobilista che viaggiava con a bordo anche due bambini piccoli, probabilmente i suoi nipotini.

Il fatto è stato reso pubblico su Facebook da un'automobilista che percorreva l'uscita nel senso giusto e che improvvisamente si è trovata l'utilitaria davanti riuscendo ad evitare l'impatto solo grazie alla sua prontezza di riflessi.

L'episodio si è verificato nel primo pomeriggio di ieri quando l'uomo non si è accorto di nulla "nonostante i ripetuti suoni con il clacson", come ha postato successivamente su Fb l'automobilista esterrefatta che, poi, ha aggiunto "... ho appena evitato un frontale".

Il post ha generato i commenti più disparati, a partire da uno "speriamo bene", intendendo, presumiamo, che non sia accaduto nulla all'uomo e ai due bambini anche successivamente, magari auspicando che qualche familiare accerti se l'uomo sia ancora in condizione di poter guidare una macchina.

Fonte della notizia:

<http://www.radiocassinostereo.com/cassino-nonno-nipotini-bordo-imbocca-contromano-lo-svincolo-della-superstrada-evitata-miracolo-la-tragedia/>

INCIDENTI STRADALI

Spaventoso incidente stradale in Brianza, scontro tra due auto: gravissimi due ragazzi

19.11.2017 - Spaventoso incidente stradale nella notte di sabato a Besana Brianza, in via Buonarroti. Due auto, si sono scontrate fra di loro finendo fuori strada. Impatto violentissimo che ha fatto accartocciare le lamiere dei mezzi imprigionando i passeggeri. Sul posto due

ambulanze, un automedica e tre mezzi dei Vigili del fuoco. I feriti, cinque giovani fra i 16 e i 26 anni che stavano rientrando dopo il sabato sera fuori, sono stati estratti dai Vigili del fuoco. I due più gravi sono stati portati agli ospedali di Monza e Desio. Sul posto la Polizia stradale di Seregno.

Fonte della notizia:

http://milano.repubblica.it/cronaca/2017/11/19/foto/spaventoso_incidente_stradale_in_brianza_a_scontro_tra_due_auto_gravissimi_due_ragazzi-181513810/1/#1

Incidente nella notte, grave 20enne a Battipaglia

di Marco Di Bello

19.11.2017 - Grave incidente stradale questa notte, lungo la Spineta, a Battipaglia. Un uomo a bordo della propria vettura ha perso il controllo del veicolo, capottandosi. Gravi le ferite riportate. Erano da poco trascorsa l'1:30 di notte, quando J.T., ventenne marocchino residente a Eboli, stava percorrendo via Spineta per rientrare a casa. Nei pressi di una curva, forse a causa della velocità sostenuta, l'uomo ha perso il controllo dell'automobile. A quel punto, il mezzo impazzito è uscito fuori di strada finendo con le ruote all'aria. Ad avere la peggio, tuttavia, è stato il conducente. All'arrivo dei soccorsi, provenienti dal Saut di Battipaglia, hanno trovato l'uomo in gravi condizioni. L'uomo, infatti, nell'incidente ha riportato gravi fratture scomposte ed esposte agli arti inferiori. Oltre agli uomini del 118, sul posto sono stati inviati anche i Carabinieri e i Vigili del Fuoco. Proprio questi ultimi hanno aiutato i soccorritori ad estrarre l'uomo dal veicolo. Una volta immobilizzato, il paziente è stato messo sotto ossigeno e trasportato, in codice rosso, all'ospedale "Santa Maria della Speranza" di Battipaglia.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/salerno/incidente_nella_notte_grave_20enne_battipaglia-3376466.html

Incidenti stradali: pedone travolto a Catania, scontro tra auto a Riposto

di Silvia Iacono

CATANIA 19.11.2017 - Paura nella notte per due incidenti stradali a Catania e provincia. Nel capoluogo etneo un pedone è ricoverato in prognosi riservata. L'incidente è avvenuto nella circonvallazione tra il Tondo Gioeni e via Battista Grassi.

Il pedone è un ragazzo di Adrano, di 28 anni, che stava attraversando vicino le strisce pedonali ed è stato travolto da una Toyota Yaris. Sul posto è intervenuta l'ambulanza che lo ha trasportato all'ospedale Garibaldi. Alla guida della vettura c'era un catanese di 29 anni. Gli uomini dell'infortunistica stradale hanno effettuato i rilievi e stanno cercando di capire meglio la dinamica dell'incidente.

Poco dopo la mezzanotte a Riposto una Fiat Punto e una Wolsvagen Golf si sono scontrate all'incrocio tra via Roma e via Concordia. Nell'impatto sono rimaste ferite due persone. Sul posto sono accorse le ambulanze del 118 che hanno trasferito i feriti al pronto soccorso dell'ospedale di Acireale al Cannizzaro di Catania. I carabinieri di Giarre hanno effettuato i rilievi.

Fonte della notizia:

http://catania.gds.it/2017/11/19/incidenti-stradali-pedone-travolto-a-catania-scontro-tra-auto-a-riposto_757663/

Incidente a Bari, anziana travolta e ferita gravemente

19.11.2017 - Due auto, una Ford Fiesta e una Peugeot 307, si sono scontrate in via De Cristoforis con angolo via Maggiore Turitto forse per una mancata precedenza. La Peugeot nell'impatto, è andata a finire contro il muro di una scuola travolgendo una donna 80enne che era di passaggio. Tre i feriti, di cui i due conducenti delle auto che hanno riportato lievi traumi e l'anziana donna che è stata trasportata in codice rosso al Pronto Soccorso del Policlinico di Bari con diverse fratture, gravi, agli arti inferiori.

Fonte della notizia:

<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/gallery/multimedia/952296/incidente-a-bari-una-anziana-travolta-e-ferita-gravemente.html>

Al volante ubriaco, si schianta contro un furgoncino in sosta

L'incidente è avvenuto nella notte tra sabato e domenica in via Perlasca: il giovane alla guida, 28 anni, aveva un tasso alcolico nel sangue pari a 1,31

19.11.2017 - Un giovane di 28 anni è stato denunciato dalla polizia per avere provocato un incidente stradale mettendosi alla guida ubriaco.

Lo schianto è avvenuto poco prima delle mezzanotte di sabato in via Perlasca: stando alle prime ricostruzioni, il 28enne stava viaggiando con un amico quando, per ragioni ancora da chiarire, si è schiantato contro un furgoncino in sosta.

Fonte della notizia:

<http://www.genovatoday.it/cronaca/incidente-stradale/perlasca-incidente-ubriaco.html>

Incidente mortale, giovane in bici travolto da furgone

di Maria Rosaria Ferrara

18.11.2017 - Incidente mortale questa mattina a Giugliano. Vittima un ragazzo che viaggiava a bordo di una bici. Il tragico impatto alle 10 circa su via Santa Maria a Cubito. Una Fiat Panda ha tamponato un furgone che ha completamente travolto il giovane in bici. Lo scontro è stato tale che per lui non c'è stato nulla da fare.

La vittima non è stata ancora identificata ma è presumibilmente di origini africane. Sul posto sono immediatamente giunti gli agenti della polizia municipale di Giugliano per i rilievi del caso, la polizia di stato e i sanitari del 118 che non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/incidente_mortale_giovane_bici_travolto_da_furgone-3374686.html

Scontro con una Bmw, ciclista muore nel teramano

18.11.2017 - Un ciclista di 28 anni è morto nella tarda mattinata di oggi in seguito alle ferite riportate dopo essere stato investito da un'auto a Cologna Paese (Teramo). Il giovane, dopo il violento impatto è stato soccorso dai sanitari del 118 che, le manovre rianimatorie, hanno potuto solo constatare il decesso. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto il 28enne che era sulla sua bici, si è scontrato con una Bmw. Le indagini sono affidate agli agenti della Polizia Municipale di Roseto degli Abruzzi. La vittima è Mattia Loschiavo di Bellante (Teramo). Il giovane, secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, si trovava insieme ad altri ciclisti della società Wladimiro D'Ascenzo Bike, sulla Sp 22E che conduce Cologna Paese (Teramo) e Roseto degli Abruzzi, quando per cause da chiarire avrebbe perso il controllo della bici, finendo a terra mentre sopraggiungeva in senso contrario la Bmw, condotta da un giovane di Teramo che ha cercato di evitare inutilmente l'impatto finendo fuori della carreggiata. Il ragazzo è deceduto praticamente sul colpo.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/abruzzo/ciclista_muore_teramano-3374812.html

Incidente con quad nel Senese, un morto

Soccorsi di pompieri e 118 scattano in territorio impervio

RAPOLANO TERME (SIENA), 18 NOV - Vigili del fuoco di Siena e 118 sono intervenuti a Rapolano Terme (Siena), in una zona impervia in località Armaiolo, per soccorrere due uomini che hanno avuto un incidente a bordo di un quad. Secondo quanto riferito, uno dei due uomini è morto, l'altro è rimasto ferito e l'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale di Siena. Del caso si stanno occupando anche i carabinieri. Da ricostruire le circostanze dell'incidente.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/11/18/incidente-con-quad-nel-senese-un-morto_931c47eb-c1e6-4926-a75d-7ae45234df5c.html

Si schianta contro un camion sulla Castellana: 44enne morto sul colpo

TREVISO 17.11.2017 - Tragico schianto oggi poco dopo le 13.15: i vigili del fuoco sono intervenuti sulla Castellana a Castello di Godego per lo scontro tra un'auto e un camion: è deceduto l'autista dell'utilitaria - una Fiat Panda - estratto ormai esanime dalle lamiere.

Le squadre dei pompieri di Castelfranco e Treviso intervenuti anche con l'autogru, hanno messo in sicurezza la vettura.

La vittima è un uomo di 44 anni trevigiano, residente in provincia di Treviso: nonostante i tentativi di rianimazione del personale del Suem 118 è stato purtroppo dichiarato morto. Illeso invece il conducente del camion.

Rilievi affidati alla polizia stradale per ricostruire la dinamica del sinistro. Non si conoscono ancora le generalità della vittima.

Fonte della notizia:

https://www.ilgazzettino.it/nordest/treviso/castello_di_godego_incidente_dinamica_sinistro-3372979.html

Muore giovane travolto da un'auto

Pontedera: la vittima è un senegalese che si era fermato per aiutare un amico rimasto con la vettura in panne

PONTERA 17.11.2017 - Un trentenne senegalese Abdoulaye Kebe che faceva l'elettricista in una ditta di Montecalvoli e abitava a Pontedera da pochi anni, insieme alla famiglia, in un appartamento in via Caciagli, nel quartiere della stazione, ha perso la vita la sera del 17 novembre in un incidente stradale avvenuto sulla Tosco Romagnola a Pontedera.

Il giovane stava cercando di aiutare un amico che era rimasto in panne con l'auto. Abdoulaye ha parcheggiato la sua Peugeot 206 a fianco della Fiat Punto dell'amico, uscendo dall'abitacolo.

Ma, mentre si trovava davanti al cofano, è arrivata

una Nissan Micra guidata da un connazionale. In un attimo il tamponamento. L'auto del trentenne ha fatto un balzo di oltre tre metri e lui è finito contro una Lancia Y parcheggiata più avanti.

I soccorritori, arrivati poco dopo, non hanno potuto fare nulla.

Fonte della notizia:

<http://iltirreno.gelocal.it/pontedera/cronaca/2017/11/17/news/muore-giovane-travolto-da-un-auto-1.16131052>

MORTI VERDI

Frontale all'incrocio tra via Bovio e via Di Vittorio, tre giovani ferite

Scontro tra la Matiz su cui erano a bordo le ragazze e un mezzo agricolo

BISCEGLIE 19.11.2017 - Tre giovanissime, di età compresa fra i 18 e i 21 anni, sono rimaste ferite a seguito dello scontro frontale avvenuto nella mattinata di domenica 19 novembre, intorno alle ore 6:45, nell'intersezione fra via Giovanni Bovio e via Giuseppe Di Vittorio. Le loro condizioni, per fortuna, non destano preoccupazioni. Forte l'impatto tra il veicolo di piccola cilindrata, una Daewoo Matiz blu, su cui erano a bordo le ragazze e un mezzo agricolo scoperto condotto il cui conducente è rimasto illeso. I Carabinieri della Tenenza di Bisceglie, intervenuti unitamente ai soccorritori del 118, hanno effettuato i primi rilievi del caso utili alla successiva ricostruzione della dinamica. Secondo quanto emerso, il semaforo che dovrebbe contribuire a regolare il traffico su quell'incrocio era spento nel momento in cui è accaduto il sinistro stradale.

Fonte della notizia:

<https://www.bisceglieviva.it/notizie/frontale-all-incrocio-tra-via-bovio-e-via-di-vittorio-tre-giovani-ferite/>